

# Economia, stato, anarchia

Introduzione:

- L'anarchia è trattata da molte discipline: filosofia, storia, politica e diritto
- L'ingresso dell'economia è relativamente recente: 1970
- Affronteremo l'argomento prevalentemente dal punto di vista dell'economia
- modelli teorici: esistenza della soluzione, efficienza ed equità, economia ed ecologia
- .... il punto di vista della politica (rinvio a *Introduzione e Conclusioni*)



**L'esistenza della soluzione**

## Lo Stato di Natura e il sillogismo di Hobbes

*Premessa maggiore:* la Natura ha fatto gli uomini uguali per abilità

*Premessa minore:* gli uomini per Competizione, Diffidenza o Gloria si sforzano di distruggersi o di sottomettersi l'un l'altro

*Conclusione:* Nello stato di natura, **“la vita dell’uomo è solitaria, misera, sgradevole, brutale e breve”**

Per uscire dallo stato di natura vi sono due soluzioni:

- a) **ordine spontaneo** dettato dalla ragione
- b) **autorità esterna** che obblighi gli uomini all’ordine

Questa autorità è identificata da Hobbes nel Leviatano

**l’autorità dello stato**



LO STATO

**Un esempio per l'autorità dello stato:** due beni pane (p), burro (b)

La produzione, pane e burro, è un atto individuale: ciascuno è proprietario dei mezzi di produzione e dell'esito del proprio lavoro (titolo valido di proprietà)

**Alef:**  $U_A = pb$       **Bet:**  $U_B = p + 0,2b$

Titolo valido di proprietà: Alef agricoltore (11p, 7b); Bet allevatore (7p, 8b)

Scambio :  $1p \Leftrightarrow 2b$

Stato finale: Alef (10p, 9b) ; Bet (8p, 6b)

		Bet	
		SI	NO
Alef	SI	90; 9,2	77; 8,6
	NO	77; 8,6	77; 8,6



**Lo scambio è un atto**

**volontario**

(titolo valido di proprietà):

**nasce il mercato**

Un'autorità pubblica (**Stato minimale**) che garantisca:

- ✓ i diritti di proprietà (prima e dopo lo scambio)
- ✓ il rispetto dei contratti ..... e la difesa della comunità

## Esercizio dell'autorità dello stato: l'atto redistributivo.

*Presupposto* un modello etico che dà valore al pane, lo stato preleva (*imposta*) 1p da Alef (più ricco di pane) e lo attribuisce (*trasferimento*) a Bet (più povero di pane): Alef (10p, 7b) , Bet (8p, 8b)

Con lo stesso rapporto di scambio ( $1p \Leftrightarrow 2b$ ) si propone la seguente dotazione finale: Alef (9p, 9b) , Bet (9p, 6b)

		Bet	
		SI	NO
Alef	SI	81; 10,2	70; 9,6
	NO	70; 9,6	70; 9,6

**Decisioni politiche,  
fuori dalla sfera di  
mercato**

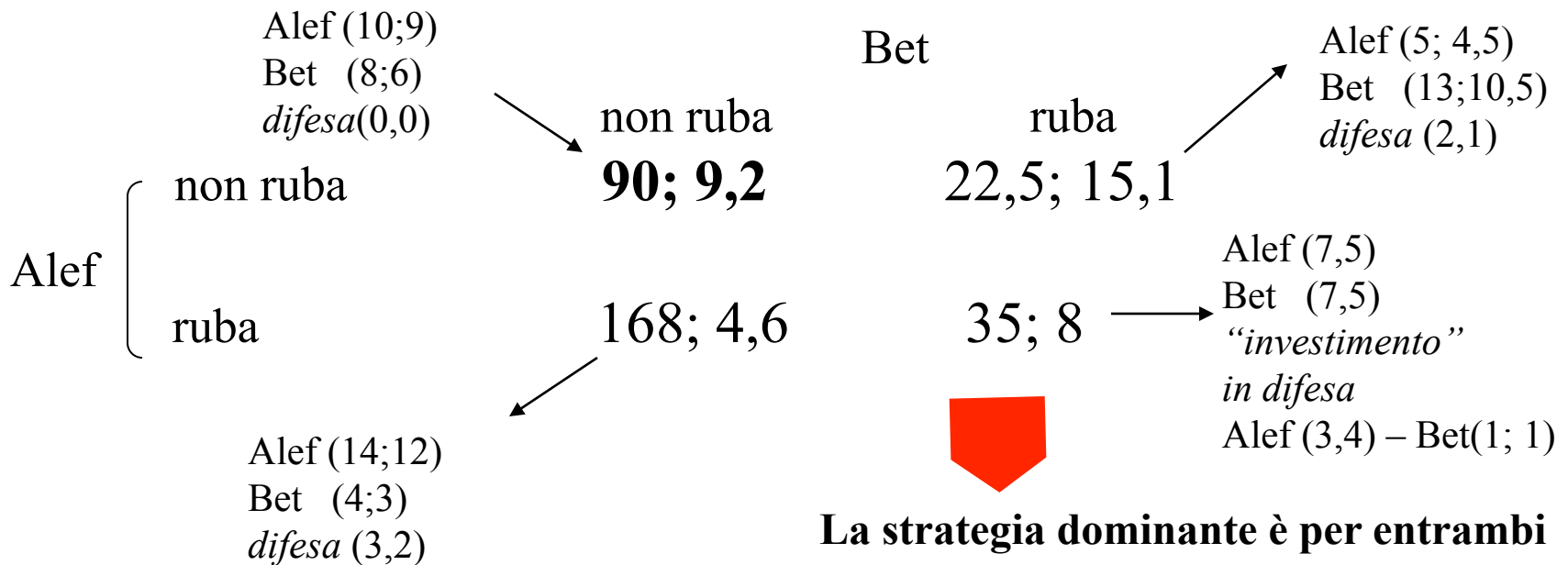
L'autorità pubblica (**Stato più esteso**) consente situazioni distributive in un ambito di opportunità più ampio

(81; 10,2) vs (90; 9,2)

Posta in alternativa a (10; 9), Alef non avrebbe mai accettato "liberamente" questa condizione finale (che comporta di fatto  $2p \Leftrightarrow 2b$ )

# Un primo schema di complicazione: il furto

la possibilità di rubare (il **brigante**) disperde risorse ed ognuno impegna risorse per organizzare la sua difesa (cfr. Bush): chi ruba sottrae (*inganno o forza*) metà della dotazione finale dell'altro



**La strategia dominante è per entrambi rubare (una società senza stato è una società di soli briganti)**  
(dilemma del prigioniero)

**L'intervento dello stato è necessario per evitare la soluzione socialmente peggiore**

## Un secondo schema di complicazione: localizzazione del mercato

Alef abita nel bosco: Bet nel fiume

la necessità di coordinamento (Alef lo vuole nel bosco, Bet al fiume, ma entrambi preferiscono essere assieme piuttosto che soli). Chi si sposta «paga il viaggio» con un unità di  $b$  tratta dalla dotazione finale.

		Bet		
		bosco (8p, 5b)	fiume (8p, 6b)	
Alef	bosco (10p, 9b)	13; 0,4	0; 0	Pay off: guadagni di utilità
	fiume (10p, 8b)	0; 0	11; 0,6	

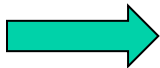
**L'intervento dello stato  
è necessario  
per coordinare le scelte  
individuali**

**Il gioco ammette due equilibri (di Nash), con il rischio di non coordinarsi (la battaglia dei sessi)**



## Le forme per l'esercizio dell'autorità dello stato: comandi, leggi, sanzioni, premi e convenzioni

1) per il gioco della cooperazione (dilemma del prigioniero): *leggi e sanzioni* (ma il risultato potrebbe raggiungersi anche con leggi/premi)

<b>Chi ruba perde la sua dotazione</b>		non ruba	non ruba	22,5; 0
		non ruba	90; 9,2	0; 0
		rubà	0; 4,6	0; 0

Il Leviatano ha la forza di dettare la *legge*, di imporre punizioni per i trasgressori *oppure* di concedere premi per coloro la rispettano

2) per il gioco del coordinamento (battaglia dei sessi): *convenzioni*, liberamente accettate e non imposte dall'autorità.

Il Leviatano detta una convenzione (ad esempio, il mercato è vicino al fiume), ma non è richiesta né sanzione né premio, dato che gli esiti del gioco non devono essere modificati. Tuttavia, lo stato ha deciso di favorire Bet, compiendo un implicito atto redistributivo

## **Se rapporti sociali sono ripetuti (dal gioco al supergioco): potrebbe emergere un ordine autonomo, senza intervento dello stato**

1) **la cooperazione nel supergioco**, senza l'intervento dello stato, la punizione può derivare dalla controparte stessa, che punisce smettendo di collaborare

1a) *orizzonte finito*: chainstore paradox (Selten)

Nell'ultimo stadio (l'ultima volta che viene ripetuto il gioco) cessa la convenienza al non rubare, poiché non esiste il deterrente della punizione futura inflitta dalla controparte. Inoltre, anche al penultimo *round* nessuno ha comunque convenienza ad adottare comportamenti cooperativi poiché sa che allo stadio successivo (l'ultimo) i comportamenti del rubare si imporranno ... e così via fino al sottogioco iniziale. Se il gioco è ripetuto un numero finito di volte e tutti hanno conoscenza del tempo in cui il gioco avrà termine è razionale seguire immediatamente la strategia «rubare»

Si riproduce la soluzione precedente

**Conviene rubare immediatamente**

## 1b) *orizzonte infinito*: folk theorem

La cooperazione può insorgere poiché ognuno può punire in futuro chi devia oggi (90 vs 35), ma dipende dal tasso di interesse

$$90/i > 168 + 35/i$$

il tasso di interesse deve essere inferiore ad un certo valore, uguale per Alef e Bet e costante nel tempo: *cooperazione né sicura né continua*

La ripetizione del gioco non elimina **totalmente** la necessità dello Stato, la soluzione dipende da un'istituzione di mercato: il tasso di interesse (monetario o psichico)

## 2) il coordinamento nel supergioco

2a) *tramandare la convenzione fra le successive generazioni* (lo stato come memoria storica)

2b) *consentire la gestione dell'alternanza delle convenzioni* (lo stato per “chiamare” gli switching point)

**Concludendo, l'ipotesi della ripetizione infinita del gioco sociale non solo non esclude la necessità delle leggi (sanzioni e convenzioni), ma da' altre ragioni all'intervento dell'autorità pubblica nel sistema economico. Seguendo questo ragionamento, un'autorità esterna deve «legare» fra loro le diverse generazioni che si succedono nel condurre i rapporti sociali, praticamente all'infinito. La ripetizione del gioco chiama in causa il valore infragenerazionale dello stato.**

**Si comprende con quanto “timore” Hobbes parli della morte del Leviatano.**

# Genesi dello stato secondo Nozick

Lo Stato di Natura secondo **Locke** è diverso da quello di Hobbes

Vige una legge di natura che detta:

- i) *nessuno deve recare danno* ad altri nella vita, nella salute, nella libertà o nei possesi;
- ii) gli individui possono *reagire per difendersi* contro i trasgressori;
- iii) la parte offesa può *pretendere di essere indennizzata* dall'aggressore per avere soddisfazione del danno;
- iv) *ognuno ha diritto di punire i trasgressori* per evitare le violazioni.

**Nello Stato di Natura di Locke vi sono quindi contese, rappresaglie, richieste di risarcimento ... ognuno può difendersi e farsi giustizia da sé**



***Lo stato minimale esercita la sua protezione su tutti e su tutto il territorio, esigendo le imposte***

Uno *stato più esteso* di quello minimale (SE) è per Nozick un “male”, un’evoluzione non richiesta e non necessaria: la giustizia dei possessi quindi è fondata su un principio “storico” (*Teoria del titolo valido*: i) acquisizione iniziale e/o trasferimento valido) che si contrappone a principi diversi “politici” che introducono una giustizia distributiva basata “sullo stato finale”, cioè sul presupposto di realizzare una distribuzione di equità definita *a priori*.

Nozick vede il processo verso lo stato più esteso come imposto, in quanto non è un atto volontario, poiché non accettato spontaneamente da chi subisce la distribuzione delle risorse. Quindi, il passaggio allo stato più esteso non è imputabile al metodo della mano invisibile, ma ad una forma di “boicottaggio”, tanto più facile quanto più difficile è “votare con i piedi” (associazione vs Berlino Est).

Lo stato più esteso può risultare la premessa per uno **stato di parte**

# L'ORDINE SPONTANEO

Il presupposto dell'anarchia: una comunità senza stato

Le vie d'uscita dallo Stato di natura indicate da Hobbes sono due, la **ragione** e lo **stato**: della seconda abbiamo trattato, rimane da vedere se la sola ragione degli uomini, senza l'autorità di un Leviatano, è sufficiente per generare un ordine spontaneo

❖ **Secondo Buchanan** lo stato è: i) *protettivo*, fornisce la difesa personale e nazionale; ii) *produttivo*, fornisce i beni pubblici che i privati non hanno “convenienza” a produrre, come le strade e le biblioteche pubbliche; iii) *distributivo*, persegue e realizza determinati modelli di equità. **Il Leviatano non un essere di questo mondo, una persona della comunità!**

**Lo stato è in mano ad uomini “veri” della comunità, i cui poteri devono essere limitati dal uncontratto costituzionale**

**Il contrattualismo** di Buchanan: due contratti fra le persone della comunità segnano l’uscita dalla Stato di natura: *contratto di scambio* & **contratto costituzionale**

Powell (2005) critica questa conclusione poiché non sviluppa completamente la conclusione che lo stato sia costituito da persone della comunità: si ripropone un **nuovo dilemma del prigioniero fra il popolo e lo stato**, simile a quello dello scambio: per cui chi è al potere ha incentivo a non rispettare il contratto costituzionale. L’incentivo a non rispettare il contratto di scambio tra Alef e Bet, rubando, si ripropone tra il popolo e lo stato. Solo che ora chi di loro è lo stato ha anche più potere.



❖ **Secondo Sugden** i giochi ripetuti sono la condizione più consona per considerare i rapporti tra persone che costituiscono una comunità. Ma se le comunità sono numerose, le **persone spesso non si conoscono!**

## **I ruoli dell'*informazione*, della *politica* e del *velo dell'ignoranza* per le regole spontanee**

1) L'**informazione**: anche se le persone che entrano in rapporto non sono sempre esattamente le stesse, sono comunque i meccanismi di diffusione delle informazioni che suggeriscono di fare ricorso ai giochi ripetuti piuttosto che ai giochi ad un solo colpo.

“In anarchia, sebbene un venditore possa rendersi conto che non rincontrerà probabilmente mai più lo stesso compratore (cioè quello specifico contratto non si ripeterà per sempre), egli sa anche che se non rispetta il contratto con quel compratore, questi informerà tutti gli altri [della Comunità]. Poiché l'attuale compratore può informare tutti gli altri potenziali compratori, per il venditore avere a che fare con un unico compratore è come avere a che fare con tutti i compratori della Comunità” (Leeson, 2005, p. 71).

2) La **politica** svolge un ruolo nella elaborazione delle regole cui gli individui si attengono, è una premessa dell'ordine spontaneo (ipotesi importante ma rinviata)

Diversamente da alcuni scrittori anarchici che indicano la “politica” come lo stato stesso, noi la intendiamo come un **metodo** per aggiungere e validare i contenuti dell'ordine spontaneo.

Sviluppare un metodo politico vuol dire: i) ascoltare le ragioni dell'altro, ii) cercare un accordo soddisfacente, iii) avere un atteggiamento volto alla disponibilità nel ricomporre le dispute, iii) usare segnali credibili per risolvere i conflitti, iv) instaurare un clima cooperativo.

In definitiva ricorrere alla parola piuttosto che alle armi – *bullet or ballot* è l'efficace espressione indicata da Malcom X.

“[Politica] significa saper accettare la diversità, accoglierla al proprio interno, discutere con l'altro, riconoscerlo. In [politica] tutti i valori sono ugualmente legittimi, purché non ledano i diritti degli altri. Devono esserlo. Una vera [politica] non può essere attraversata da un pensiero unico, deve convivere con le sue molte identità, saperle gestire. Deve arrendersi alla lenta e tormentata pratica della discussione, con essa costruire una vera forma di convivenza” (Aime, 2013, p. 34).

La politica è quella che permette la ricerca delle *regole di strada* (Buchanan), premessa di un ordine spontaneo

3) Il **velo dell'ignoranza**, per cui Alef e Bet non conoscono il ruolo che occuperanno in futuro nella società

- il povero Alef: 100 scudi

- il ricco Bet: 1.000 scudi

Sottoscrivi un impegno del ricco a dare 400 scudi al povero?

In condizioni di certezza: Alef SI (500 è meglio di 100), Bet NO (600 è peggio di 1.000)

In condizioni di incertezza; es. probabilità di  $\frac{1}{2}$  di cambiare stato:

povero e ricco  $500 \frac{1}{2} + 600 \frac{1}{2} = 550$

che è l'aspettativa sia di Alef che di Bet: Alef SI, Bet SI

Questa premessa ha il significato politico del **ricambio sociale**:

- chi è agricoltore domani potrebbe essere allevatore (*mobilità verticale*)
- chi è al bosco domani potrebbe essere al fiume (*mobilità orizzontale*)

Il velo dell'ignoranza comporta un effetto di **anonimato**: oggi sono nei panni di Alef ma domani potrei essere nei panni di Bet, e viceversa per Bet. Evidentemente, affinché il velo dell'ignoranza svolga appieno la sua funzione sociale, è necessario che la probabilità di mutare stato non sia né troppo vicina alla certezza, né troppo vicina all'impossibilità.

## Il gioco è ripetuto in condizioni di anonimato (implicato dal velo dell'ignoranza)

A) Il **gioco di coordinamento** (soluzione in strategie miste)

				$p=q=1$		
		<b>Avversario</b>		bosco	fiume	
				bosco	<b>13; 0,4</b>	<b>0; 0</b>
Giocatore	bosco $p$	bosco $q$	fiume $(1-q)$	fiume	<b>0; 0</b>	<b>0; 0</b>
	fiume $(1-p)$	<b>0; 0</b>	<b>11; 0,6</b>	bosco	<b>0; 0</b>	<b>0; 0</b>
		<b>0,4p</b>	<b>0,6(1-p)</b>	bosco	<b>0; 0</b>	<b>0; 0</b>
				fiume	<b>0; 0</b>	<b>11; 0,6</b>
				$p=q=0$		

**Poiché in anonimato Alef e Bet non hanno più preferenze assolute ma relative, l'ordine spontaneo può creare una convenzione sociale (*convenzione di coordinamento*), in cui Alef e Bet vanno con certezza e continuità al bosco o al fiume e possono incontrarsi (creare un mercato) senza l'intervento dello stato**

## B) Il gioco di cooperazione

		Bet	
		non ruba	rubà
Alef	non ruba	90; 9,2	22,5; 15,1
	rubà	168; 4,6	35; 8


$\pi$  = probabilità che il gioco non termini (*la società non si sciolga*) il periodo successivo

Bet inizia cooperando e prosegue se Alef coopera, quindi

• Alef non ruba mai se

$$90 + 90\pi + 90\pi^2 + 90\pi^3 \dots > 168 + 35\pi + 35\pi^2 + 35\pi^3 \dots$$

se  $\pi > 0,59$



La probabilità  
che il gioco  
continui deve  
essere alta

**L'ordine spontaneo può creare la cooperazione sociale (*convenzione di reciprocità*), in cui Alef e Bet non rubano mai (consentendo il “risparmio” sociale delle risorse impegnate nella reciproca difesa) se la coesione sociale è sufficientemente “lunga”**

C) Il **rispetto dei diritti**, il diritto di proprietà nell'ordine spontaneo

	Colomba	Falco
Colomba	senza diritti	rispetto
Falco	rispetto	conflitto

**Avversario**

**Giocatore**

		colomba	q	falco (1-q)	
colomba	p	1 ; 1		0 ; 2	<b>1q</b>
falco	(1-p)	2 ; 0		- 2 ; - 2	<b>2q-2(1-q)</b>
		<b>p</b>		<b>2p-2(1-p)</b>	

p=1 & q=0

	colomba	falco
colomba	1; 1	0; 2
falco	<b>2; 0</b>	-2; -2

**Il Giocatore avanza un diritto e l'Avversario lo rispetta**

p=0 & q=1

	colomba	falco
colomba	1; 1	<b>0; 2</b>
falco	2; 0	-2; -2

**L'Avversario avanza un diritto e il Giocatore lo rispetta**

	Colomba	Falco
Colomba	senza diritti	rispetto
Falco	rispetto	conflitto

L'ordine spontaneo esclude le soluzioni:

- colomba-colomba, in cui nessun giocatore *avanza dei diritti*;
- falco-falco, in cui nessun giocatore *riconosce dei diritti*

**Per l'anonimato, Alef e Bet possono trovarsi entrambi nella situazione del Giocatore 1 o del Giocatore 2, quindi si instaura un ordine spontaneo di riconoscimento dei diritti (*convenzione di proprietà*): gli agenti riconoscono le asimmetrie tra i giocatori**

## Il dilemma del prigioniero nella soluzione di Nozick

**Nota**

		Bet	
		non ruba	ruba
Alef	non ruba	90; 9,2	22,5; 17,1 - y
	ruba	168 - x; 4,6	35 - x; 8 - y

Nella strategia ruba gli agenti si rendono conto che l'esito futuro potrebbe essere la nascita di uno stato più esteso, e quindi devono scontare tale esito con una "disutilità". Se questa disutilità è particolarmente alta  $x > 78$  e  $y > 7,9$ , la strategia dominante è non rubare.

Se Alef e Bet non sono anarchici (indifferenti allo stato) abbiamo  $x = y = 0$ ; Se Alef e Bet sono anarchici paventano la nascita dello stato  $x, y \gg 0$ .

**L'anarchismo può essere una soluzione del dilemma del prigioniero**



L'ordine spontaneo (le convenzioni) è compatibile con delle **asimmetrie**  
**convenzione di coordinamento**, l'ordine spontaneo è possibile anche se Alef  
e Bet hanno diverso interesse nella localizzazione del mercato  
**convenzione di reciprocità**, l'ordine spontaneo è possibile anche se Alef e  
Bet  
sostengono diverse spese di difesa, più onerose per Alef  
**convenzione di proprietà**, se il proprietario (chiunque esso sia) avanza il  
diritto, il challenger (chiunque esso sia) sceglie di rispettarlo.

**L'ordine spontaneo (senza stato, anarchia) non presuppone l'uguaglianza assoluta, ma al contrario è il riconoscimento delle asimmetrie che crea un ordine in cui si rispettano le regole: convenzioni, diritti e proprietà**

Poiché può accadere che le convenzioni non vengano rispettate per:  
*errore, tentazione, evento occasionale*

E' necessario ricorrere a un concetto "più forte":

**Diritto come norme e leggi che hanno validità erga omnes, obbligatorie quindi dotate di sanzioni per chi non le rispetta**

**DIRITTO NATURALE**

Le convenzioni spontanee assumono la forma di Diritto Naturale nel momento in cui si “consolidano” in esse tre proprietà sociali:

- 1) ad *ognuno conviene* rispettare la convenzione
- 2) *ognuno si aspetta* che l’oppositore rispetti la convenzione
- 3) i *terzi giudicano negativamente* coloro che non rispettano la convenzione

In questo caso la convenzione è un Diritto naturale poiché : i) assume la validità erga omnes: ii) ha una sanzione sociale dettata dei terzi; ed iii) è l’evoluzione di un ordine razionale e spontaneo.

**Una società senza stato può instaurare un ordine spontaneo (che può assumere la forza di un Diritto) se sono rispettate *tutte* le condizioni:**

- ✓ **la razionalità** (=> metodo economico)
- ✓ **la ragione dell’egoismo** (=> homo oeconomicus)
- ✓ **la ripetizione delle interrelazioni sociali** (=> i giochi ripetuti)
- ✓ **l’informazione trasparente e diffusa** (=> la conoscenza di comunità)
- ✓ **il ricambio sociale** (=> l’anonimato)
- ✓ **la continuità della vita in comune** (=> gioco con orizzonte infinito)

## **Concludendo I** sull'ordine spontaneo ( e il Diritto Naturale)

- a) Le *convenzioni di coordinamento*: tutti hanno convenienza a rispettarle, anche se per l'asimmetria alcuni preferirebbero una diversa soluzione, esse divengono quindi facilmente una legge naturale (⇒ **mobilità orizzontale**)
- b) Le *convenzioni di reciprocità*, se ciascuno intende essere cooperativo egli si aspetta che anche il suo oppositore non sia meno cooperativo di lui, ovvero si afferma un valore di reciprocità – nel senso che né Alef né Bet rubano – che suggerisce che anche queste convenzioni possono divenire una legge naturale (⇒ **lunga vita della comunità**)
- c) Le *convenzioni di proprietà* dettano un “appropriato” grado di aggressività di tutti nell'affermazione di un diritto di proprietà, per cui ciascuno nel momento in cui afferma con aggressività la sua proprietà (comportandosi da falco) si aspetta che l'altro sia meno aggressivo di lui (comportandosi da colomba) rispettando la sua proprietà (⇒ **mobilità verticale**)

✓ L'ordine spontaneo non necessita dell'uguaglianza di Alef e Bet, ma deriva dal volontario riconoscimento sociale delle asimmetrie, da cui discende il rispetto delle convenzioni, dei diritti e delle proprietà. L'ordine spontaneo, presupposto per un'organizzazione anarchica della società, è compatibile con alcune e *limitate, perché volontariamente accettate dalla comunità, disparità di potere.*

✓ Tuttavia, ciò avviene se e solo se vi è un adeguato ricambio sociale, una condizione ben lontana da quella rigidità sociale della “tecnostuttura” che trova riscontro nel capitalismo maturo (Galbraith). Una rigidità che a ragione può essere definita come l'affermarsi di un nuovo *feudalesimo industriale.*

✓ Esiste, quindi, una *coniugazione fra anarchia ed autorità*, purché essa derivi dall'essere un'autorità piuttosto che dall'averne un'autorità, poiché solo a quest'ultima l'anarchia associa la manifestazione propria dello stato (il *dominio*). E comunque l'autorità ammissibile deve derivare ed essere sempre confermata dal basso.

**Concludendo II** sull'anarchia; in assenza dello stato, un ordine spontaneo (fino al Diritto Naturale) *può sorgere ma non necessariamente*:

a) l'**anarchia del disordine (anarchia negativa)**, in cui governa un disordine per cui tutto si risolve in: i) un'assenza senza coordinamento fra gli agenti (Alef nel bosco e Bet in savana) che "costa" la perdita del mercato; ii) un'assenza di cooperazione (Alef e Bet rubano entrambi) che "costa" lo spreco delle spese per la difesa; iii) un conflitto nella definizione delle proprietà (Alef e Bet si comportano come entrambi falchi) che "costa" uno stato di guerra perenne.

**Si instaura in quando gli individui non considerano gli altri come membri di una comunità e in quando non rispettano i requisiti di un comportamento d'ordine.**

b) l'**anarchia dell'ordine (anarchia positiva)**, in cui si instaura un ordine spontaneo che si risolve in: i) un coordinamento fra gli agenti (Alef e Bet si incorano nel bosco o in savana) che permette la nascita del mercato; ii) un comportamento di cooperazione (Alef e Bet non rubano) che "risparmia" le inutili spese per la difesa; iii) il rispetto delle proprietà (Alef e Bet riconoscono reciprocamente i diritti) che "conserva" uno stato di pace prevalente.

**Si istaura in quanto ogni individuo rispetta le libertà degli altri come le proprie, in forme di accordo, implicito o esplicito, conformandosi alle norme di comportamento richieste per generare fiducia reciproca, che si conferma e si mantiene.**

# LO STATO PIU' ESTESO

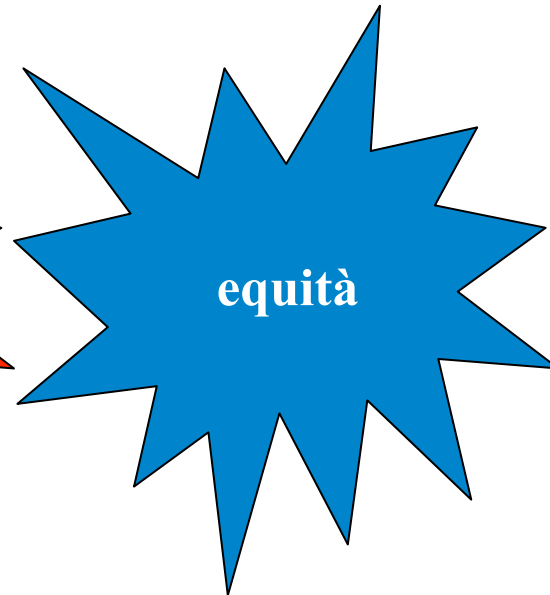
**che si occupa di economia**

La politica economica, il nuovo stato minimale e lo stato di parte

# I fallimenti del mercato

Allocativa  
(Pareto-efficienza)

Dinamica



Eguaglianza dei  
punti di partenza

Possesso a titolo  
valido

Criterio  
meritocratico  
(talento)

Criterio del  
bisogno

Criterio di Rawls

*Fallimenti microeconomici*: riferiti al singolo mercato

*Fallimento macroeconomici*: riferiti al sistema economico

I **bureau** dello “**Stato più Esteso che si occupa di Economia**” (SEE) :

- ✓ bureau dell'allocazione
- ✓ bureau della stabilizzazione
- ✓ bureau della distribuzione

## A) Lo SEE che prescinde dall'economia: non agenda

➤ **Visione classica:** il mercato non fallisce, in equità ed efficienza (lo SEE è molto vicino allo stato minimale)

➤ **Visione post-classica:** si ammettono i fallimenti del mercato, ma al visione «politica» per la conservazione di uno stato minimo sono:

- **inutilità della correzione:** le imperfezioni del mercato sono ritenute

*marginali oppure temporanee*

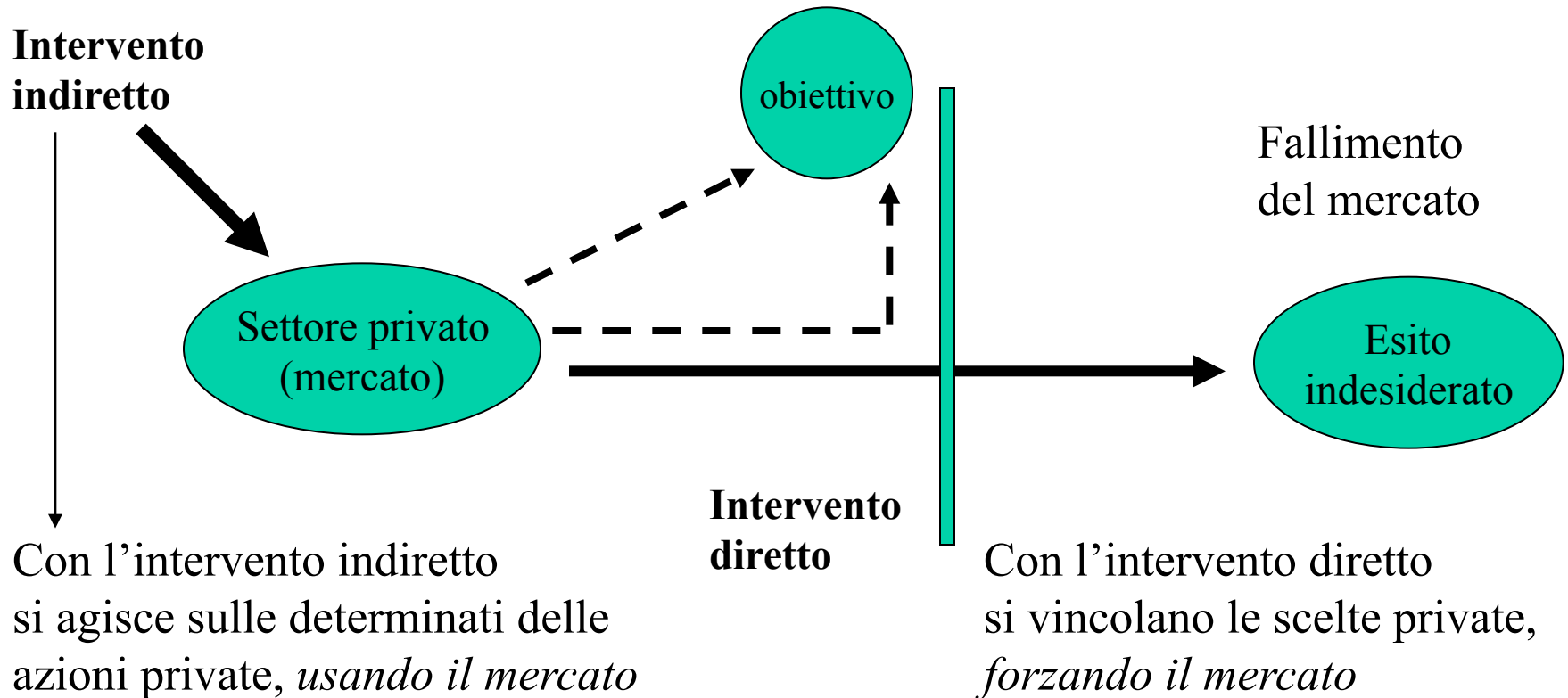
- **inefficienza della correzione:** il costo dell'intervento dello stato può essere maggiore dell'inefficienza del mercato

*fallimento dello stato > fallimento del mercato*

➔ **Il *laiser faire*: liberalismo economico**



## B.1) Gli strumenti del SEE: interventi diretti o indiretti



**Gli economisti privilegiano gli interventi indiretti, i politici privilegiano gli interventi diretti**

## B.2) Gli strumenti del SEE: regole o discrezionalità

Il senso comune: una giudiziosa scelta discrezionale non può essere inferiore ad una qualsiasi regola fissa

Per sostenere le regole fisse è necessaria una teoria

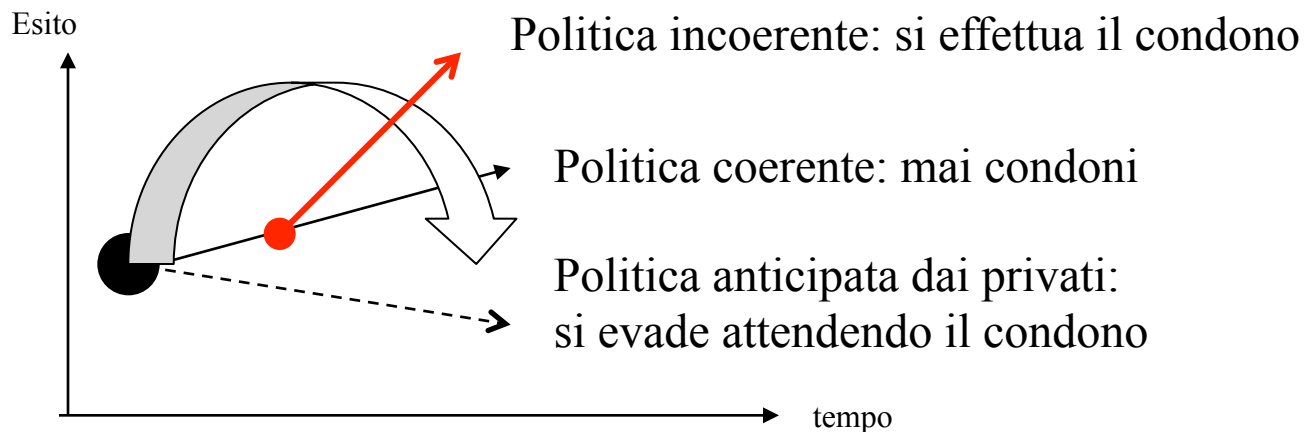
I) **L'inefficienza dei *bureau*** (Milton Friedman ):

informazione dei *bureau* insufficiente & il ritardo della politica economica

II) **Privati iper-razionali** (Lucas):

I privati sono stabili ed efficienti, non devono essere «disturbati» dallo stato

III) **L'incoerenza temporale** (Ulisse e le sirena)



La discrezionalità può essere superiore alla regola fissa ma i privati possono convincere i *bureau* che è meglio “legarsi” a delle regole fisse

## La visione keynesiana



**Discrezionalità** = nei bureau vi sono  
AMMINISTRATORI di POTERE

La cura di un capitalismo “malato” è uno SEE che interviene discrezionalmente: *look everything, respond everything*, realizzato tramite il *fine tuning* degli strumenti di controllo.

### **Il patto sociale del compromesso keynesiano del neo-capitalismo (mercato & stato):**

capitale  $\underline{K}$  costante (sottoutilizzato); L occupato (disoccupazione) al salario  $\underline{w}$  dato; G spesa pubblica

$G \Rightarrow \Delta Y = \Delta W + \Delta \Pi$  con  $W = \underline{w}L$  monte salari e  $\Pi = \pi \underline{K}$  profitti  
moltiplicatore

$$\Delta Y = \underline{w} \Delta L + \underline{K} \Delta \pi$$

Patto sociale asimmetrico: *Lavorare tutti per aumentare il reddito di alcuni*

Finché il neocapitalismo sostiene uno sviluppo ragionevole, il compromesso sociale tiene, ma dagli anni '80 si manifesta l'asimmetria del patto e una convinzione radicata da decenni di consolidata prassi e sostenuta da analisi teoriche post keynesiane perde di affidabilità teorica e fattuale. Le cause sono da ascrivere al rimanifestarsi dei cicli economici, alla crescente disuguaglianza nella distribuzione personale e territoriale del reddito

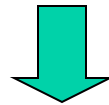
**La visione della Nuova  
macroeconomia classica**



**Regole** = nei bureau vi sono  
AMMINISTRATORI di ROUTINE

La politica economica di *routine*: il “**moderno**” stato minimale

**Con la politica di *routine* la gestione dei bureau è affidata a semplici funzionari che si attengono a regole fisse stabili per lunghi periodi**



Questa conclusione per uno SEE neo-liberale si basa:  
1) su operatori privati razionali, che controllano i governi anticipandone le azioni  
2) su mercati sempre in equilibrio

**Il nuovo stato minimale** garantisce la proprietà, assicura il mercato (contratti) & gestisce l'economia tramite funzionari senza autorità discrezionale

**Lo stato di parte è uno SE o SEE “deviato” da interessi “particolari” (il Liviatano non è di questo mondo, quindi lo stato è gestito “di fatto” dagli uomini)**

Riportiamo alcuni giudizi sugli “inconvenienti” della **forma storica** dello stato

Gli anarchici

**1) Proudhon, Bakunin e Kropotkin** (anarchia europea)

**2) Spooner** (anarchia americana)

I liberali

**3) Buchanan**

“Se il governo, che è concepito come un’ autorità preposta a far rispettare i diritti individuali, si arroga esso stesso poteri per modificare la struttura legale, gli individui risultano privati dei diritti e la loro esistenza diviene quindi equivalente a quella descritta nell’ anarchia hobbesiana”

**4) Hayek**

“se la democrazia diviene sinonimo di governo della maggioranza dotato di potere illimitato, io non sono democratico, e considero anzi un tale governo pernicioso”

**5) Dixit**

“Il governo è spesso molto costoso, lento, inaffidabile, deviato, corrotto, debole, o semplicemente assente”

Il ciclo economico dello stato di parte:

### **6) Kalecki: il ciclo politico**

“In tempo di crisi [...], un investimento pubblico in deficit viene intrapreso per evitare una disoccupazione in larga scala. Ma se questo intervento riesce a mantenere un alto livello di occupazione creando la ripresa economica, è possibile che si incontri una forte opposizione da parte dei grandi affari. [...] I lavoratori potrebbero «alzare la testa» ed i capitani d'industria sarebbero ansiosi di «dare loro una lezione». [...]. La pressione di tutte queste forze, ed in particolare quella dei grandi affari – in grado di influenzare gli uffici del governo – può indurre lo stato ad intraprendere politiche di riduzione del deficit, riducendo l'investimento. Una crisi ne seguirà. E vi saranno motivazioni per ricominciare.”.

### **7) Nordhaus: il ciclo elettorale**

Gli elettori sono influenzati, al momento del voto, dalle condizioni economiche contingenti, perciò in prossimità delle elezioni il governo userà la sua discrezionalità per effettuare una politica espansiva in modo da andare alle urne in condizioni vicine alla piena occupazione, e quindi vincere le elezioni conservando il potere. Passate le elezioni, si manifesta la necessità di una politica restrittiva in modo da ripianare il deficit, creando disoccupazione. Ma le urne sono già chiuse ed il governo confermato.

## Le istituzioni di una comunità, classificazioni e tipologie

➤ **Un insieme di convenzioni** aventi carattere durevole, frutto dell'ordine spontaneo della ragione (l'istituzione è informale), oppure leggi tramandate o scritte (l'istituzione è formale: costituzioni e codici).

➤ **Gli organi dello stato e non solo.** Sono istituzioni in questo senso sia gli apparati politici (cioè i partiti, i comitati, il parlamento, i comuni ecc.), sia gli apparati economici (le imprese, i sindacati), sia le organizzazioni educative (le scuole, le università). Ecc.

Sulle motivazioni che portano alla nascita delle istituzioni formali, tre scuole

- ✓ *Costruttivismo*, le istituzioni sono il prodotto di una mente creatrice
- ✓ *Organicismo*, le istituzioni emergono dal funzionamento della mano invisibile
- ✓ *Evoluzionismo* (detto anche darwinismo biologico delle istituzioni) sostiene la selezione evolutiva

Publiche Private
---------------------

Locali, Regionali, Nazionali , Internazionali, Sovranazionali
---

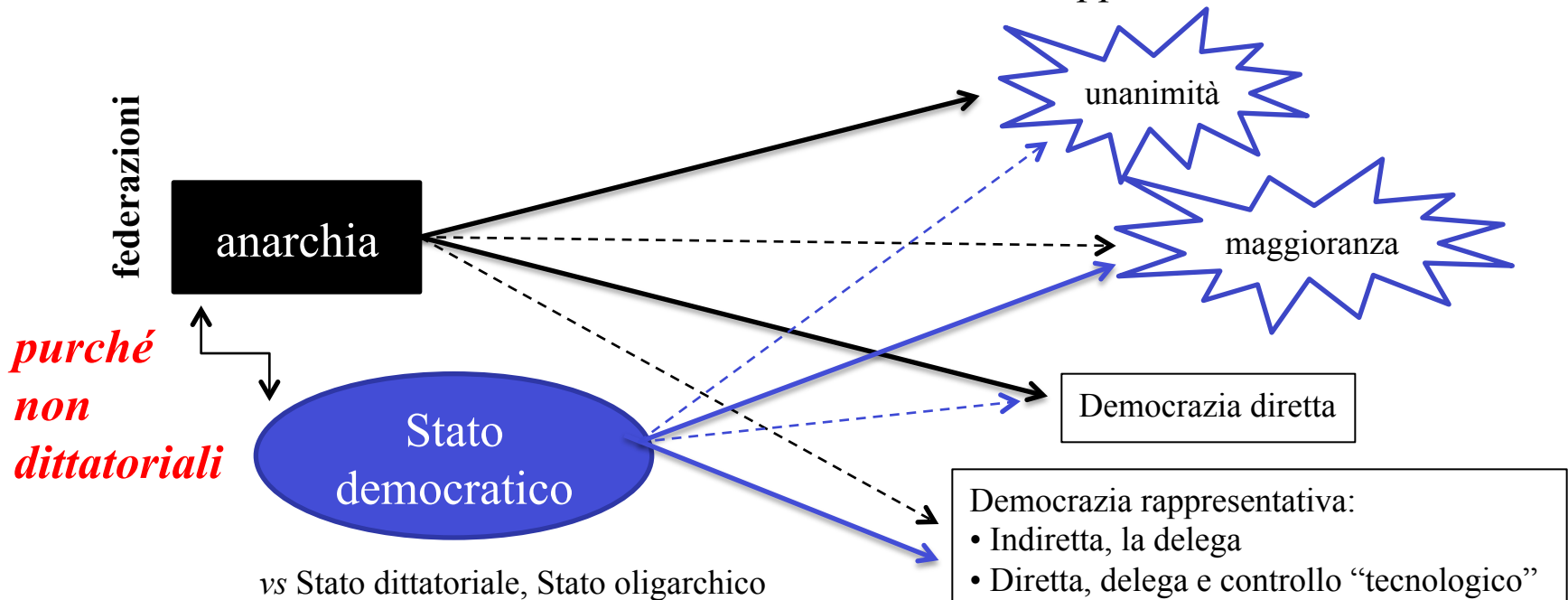
Ambiti operativi: istruzione, sanità, sicurezza ecc.
--

## *Il momento della determinazione della volontà sociale*

Lo stato più esteso può incontrare questa esigenza nel momento in cui un organo politico è chiamato ad esprimersi sul modello di equità oppure selezionare obiettivi e strumenti della politica economica

In anarchia, oltre all'ordine spontaneo, molto spazio è lasciato alla libera composizione delle preferenze: la soluzione collegiale delle volontà individuali è il “nucleo” dell'anarchismo

L'economia ha elaborato tre temi: *Teoria delle votazioni: unanimità, maggioranza, Teoria della democrazia diretta, Teoria della democrazia rappresentativa*





## **TEMA COMUNE: l'esistenza del dittatore**

***I teoremi dell'impossibilità creano un imbarazzo per***

- ✓ la democrazia liberale**
- ✓ l'anarchia**

**Kenneth Arrow:** nella comunità non deve esserci un individuo (*dittatore*) la cui preferenze coincidono totalmente con le preferenze sociali

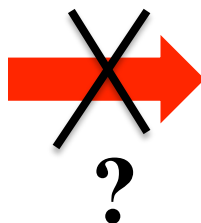
***Teorema di impossibilità di Arrow:*** qualunque scelta sociale coerente (*completa e transitiva*) che soddisfi le 5 condizioni richieste da una democrazia liberale, pone un agente nelle condizioni di essere un dittatore

Le condizioni della democrazia di Arrow possono essere troppo forti rispetto alle condizioni richieste dalla democrazia fattuale.

*Condizione di transitività*  
*Condizione del dominio universale*  
la società dovrebbe darsi un apparato normativo coerente e generale, capace di risolvere tutte le possibili controversie.

*Condizione dell'unanimità*  
le preferenze che sono comuni a tutti devono essere confermate dalla comunità

*Condizione dell'indipendenza dalle alternative irrilevanti*  
la scelta sociale tra ogni coppia di alternative deve dipendere dagli ordinamenti individuali su quelle due alternative soltanto e non anche dagli ordinamenti individuali sulle altre alternative  
Ovvero, se la comunità è contro la guerra, deve esserlo sempre indipendentemente del nemico contro cui entrerebbe in guerra.



Le regole che rinunciano alla *Condizione di indipendenza dalle alternative irrilevanti* debbono sopportare l'onere della raccolta di una massa enorme di informazioni per ordinare *qualsiasi* coppia di alternative: se la preferenza per la guerra o per la pace dipende dai 100 nemici che si possono incontrare, ho bisogno di 100 informazioni, mentre se il nemico è irrilevante basta una sola informazione “guerra o pace”. Inoltre, è evidente, come tale svantaggio si dilata con il numero di individui della comunità.

**Soluzione:** per contenere i costi informativi

- ✓ gli stati democratici fanno ricorso alla democrazia rappresentativa
- ✓ le comunità anarchiche sostengono assemblee di ridotta numerosità

L'indebolimento dell'assioma potrebbe comportare un aggravio di costi e di tempi di fatto sostenibili proprio per la comunità anarchica, che si fondano su un'estrema decentralizzazione sociale. Assemblee popolari liberamente create, che consentono un decentramento istituzionale anche là dove il decentramento territoriale appare impossibile: i) un *municipalismo libertario* (a livello di città, di paese, di villaggio, di quartiere per le città gigantesche o al limite di Comuni); ii) *assemblee popolari*.

***Teorema di impossibilità di Sen:***  
qualunque scelta sociale coerente  
(*completa e transitiva*) che soddisfi le  
condizioni richieste da una  
democrazia liberale, pone un agente  
nelle condizioni di essere un  
dittatore

*Principio dell'unanimità*  
le preferenze che sono comuni  
a tutti devono essere  
confermate dalla comunità

*Principio liberale*  
Poiché ogni individuo può  
esprimere “liberamente” la sua  
preferenza su almeno una  
coppia di alternative, questa è  
confermata dalla comunità

Esiste una sola copia, attribuita come bene privato, dell'*Amante di Lady Chatterly* di David H. Lawrence, che può essere dato ad Alef, che è un puritano, o a Bet, che è un libertino, oppure bruciato.

- ✓ **Alef ha il libro (A)**
- ✓ **Bet ha il libro (B)**
- ✓ **Il libro viene bruciato (N)**

Le alternative di Alef	Le alternative di Bet
A.1: è meglio bruciare il libro che darlo a Bet	B.1: è meglio bruciare il libro che darlo a Bet
A.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef	B.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef
A.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo	B.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo
A.4: è meglio dare il libro ad Alef che bruciarlo	B.4: è meglio dare il libro ad Alef che bruciarlo
A.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (per impedire a Bet di leggerlo)	B.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (così Alef è indotto leggerlo)
A.6: è meglio dare il libro a Bet che ad Alef (poiché non interessa ad Alef)	B.6: è meglio dare il libro a Bet che ad Alef (poiché interessa a Bet)

Nell'esempio di Sen, si suppone che il puritano Alef preferisca distruggere il libro piuttosto che averlo, ma se ciò è impossibile, allora preferisce leggerlo egli stesso piuttosto che Bet possa "godere della lettura". Al contrario, il libertino Bet preferisce in primo luogo che sia Alef a leggere il libro, cosicché possa riceverne uno salutare shock, in subordine vorrebbe leggerlo lui stesso e, come ultima l'alternativa, la meno gradita, che un così bel romanzo sia distrutto

Preferenze coerenti e transitive di Alef	Preferenze coerenti e transitive di Bet
A.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef	B.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (così Alef è indotto leggerlo)
A.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (per impedire a Bet di leggerlo)	B.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo

**Principio liberale**

$B > N$  e  $N > A$  quindi  $B > A$



**Principio dell'unanimità**

$A > B$

Se nella comunità prevale l'*integralismo puritano*, Bet non può più avanzare la sua scelta libera

Preferenze coerenti e transitive di Alef	Preferenze coerenti e transitive di Bet
A.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef	B.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (così Alef è indotto leggerlo)
A.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (per impedire a Bet di leggerlo)	B.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo



$$\begin{array}{c} \text{A.5.B.5} \\ \hline N > A > B \\ \hline \text{A.2} \end{array}$$

La scelta sociale è quindi divenuta coerente, ma solo perché **Alef** impone alla collettività la sua preferenza individuale, esattamente come farebbe **un dittatore**

Se nella comunità prevale l'*integralismo libertino*, ad Alef sarà impedito di esprimere la sua scelta libera

Preferenze coerenti e transitive di Alef	Preferenze coerenti e transitive di Bet
A.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef	B.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (così Alef è indotto leggerlo)
A.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (per impedire a Bet di leggerlo)	B.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo




$$\begin{array}{c} \text{B.3} \\ \hline A > B > N \\ \hline \text{A.5.B.5} \end{array}$$

La scelta sociale è quindi divenuta coerente, ma solo perché **Bet** impone alla collettività la sua preferenza individuale, esattamente come farebbe **un dittatore**

**Affinché la scelta sociale sia coerente s'impone un principio dittatoriale: il teorema dell'impossibilità di Sen, come quello di Arrow, conferma l'imbarazzo degli stati democratici ... e in anarchia?**

## Il teorema in anarchia

Le alternative di Alef	Le alternative di Bet
A.1: è meglio bruciare il libro che darlo a Bet	B.1: è meglio bruciare il libro che darlo a Bet
A.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef	B.2: è meglio bruciare il libro che darlo ad Alef
A.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo	B.3: è meglio dare il libro a Bet che bruciarlo
A.4: è meglio dare il libro ad Alef che bruciarlo	B.4: è meglio dare il libro ad Alef che bruciarlo
A.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (per impedire a Bet di leggerlo)	B.5: è meglio dare il libro ad Alef che a Bet (così Alef è indotto leggerlo)
A.6: è meglio dare il libro a Bet che ad Alef (poiché non interessa ad Alef)	B.6: è meglio dare il libro a Bet che ad Alef (poiché interessa a Bet)

 **B > A**

*Principio dell'unanimità*

*Principio libertario*  
 ogni individuo può esprimere “liberamente” la sua preferenza su almeno una coppia di alternative, purché **non autoritaria e non invadente**

*invadenti*: azioni che limitano l'esercizio delle preferenze altrui, in contraddizione con il concetto anarchico  
*autoritarie*: le azioni che si impongono a tutta la comunità, in contraddizione con l'idea dell'anarchismo:

- ✓ **Alef ha il libro (A)**
- ✓ **Bet ha il libro (B)**
- ✓ ~~**Il libro viene bruciato (N)**~~

**Conclusione I:** *per indurre all'ordine spontaneo è necessario che la comunità:*

- ✓ *faccia circolare l'informazione*
- ✓ *consenta la mobilità sociale (orizzontale e verticale)*
- ✓ *sia convinta della continuità della vita in comune.*

**Conclusione II:** *per esprimere scelte sociali coerenti e non dittatoriali è necessario che le persone della comunità siano:*

- ✓ *non autoritarie*
- ✓ *non invadenti.*



Robert Paul Wolff riassume in due tipi la possibilità di una democrazia diretta unanime:

- ✓ le comunità ispirate da un ideale religioso o secolare comune a tutti
- ✓ le comunità così motivate da preferire il compromesso piuttosto che lo sfaldamento della comunità stessa.

Per noi una terza motivazione:

- ✓ se la comunità è formata da agenti non autoritari e non invadenti, portati a selezionare le loro preferenze in base al principio libertario, allora la soluzione unanime riappare come una possibilità concreta.

**Tutte queste condizioni sono, ovviamente, difficili da realizzare e da conservare. Comunque sono valori sociali ed individuali, non sono utopie**

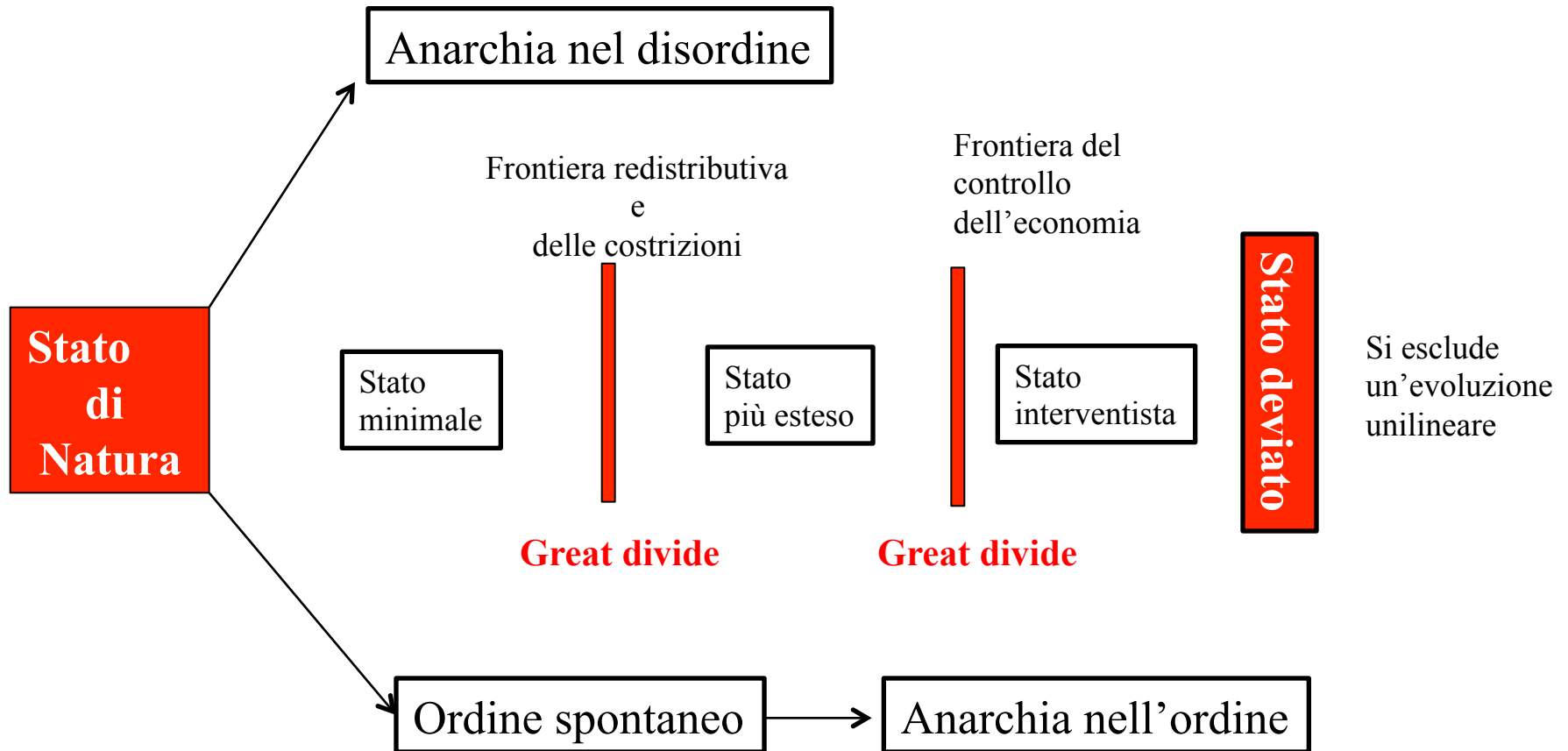
A) E' **possibile** uscire dallo Stato di natura con la ragione dell'ordine spontaneo e della coerenza delle scelte sociali, che però risultano **condizionate** da molte ipotesi e limitazioni. Questa conclusione comporta due ipotesi dell'anarchia, una vita sociale condotta nel disordine oppure nell'ordine che coinvolge, *se non proprio tutte*, la gran parte delle persone che formano la comunità.

B) Se la gran parte delle persone non si comporta secondo le regole dell'ordine spontaneo deve **nascere lo Stato coercitivo**. Per la stabilità sociale gli individui sacrificano le loro libertà ad un governo.

Per comprendere la nascita dello stato siamo partiti dal modello teorico di Nozick, pur rendendoci conto che il processo storico ed antropologico è più complesso ed articolato di quello indicato dalla teoria.

Tuttavia, la logica di Nozick ha consentito una classificazione degli stati che si sembra utile: *stato minimale, stato più esteso, stato più esteso che si occupa di economia, stato di parte*.

# Sintesi l'anarchia e gli stati



Si tratta ora di studiare le **forme organizzative** e le **istituzioni**